CAVA VERIUSA–CAVALLERA

Variante al Programma di Coltivazione

Pratica n. 73870/2008

Documentazione integrativa

1. Comune di Pallare (SV)

Nota riguardante la presa potabile denominata "Fontanazzo";

2. Comune di Carcare (SV)

Analisi cronologica sulla trasformazione urbanistica del sito denominato Cava Cavallera.

1. COMUNE DI PALLARE (SV)

Il Comune di Pallare, con nota del 30 aprile 2009, ha evidenziato fra l'altro che: nel piano di cava viene marginalmente indicata la presenza, nell'immediata vicinanza, dell'opera di presa potabile denominata "Fontanazzo" (opera consortile dei Comuni di Pallare, Carcare e Cairo Montenotte) che risulta di fondamentale importanza per l'approvvigionamento idrico dei tre Comuni; è quindi necessario dotare il progetto di specifici studi in cui si evidenzia che la coltivazione della cava non potrà creare, nel futuro, danni alle falde acquifere.

Sulla base della documentazione cartacea fornitaci dallo Studio P. D. di Novi Ligure (AL) - Ing. Marcella MONTI - e qui allegata (Appendice alla presente), è stato possibile ubicare con precisione sia l'opera di presa "Fontanazzo" (sorgente), sia la sua derivazione (cabina e tubazioni). Inoltre dall'inizio dell'attività di coltivazione di Cava Veriusa ad oggi, non sono state segnale, dall'Ente gestore della presa "Fontanazzo" alcuna anomalia, nelle analisi chimico-fisiche-batteriologiche e sulla portata delle acque emunte, connessa all'attività estrattiva.

La sorgente captata "Fontanazzo" si trova in sinistra idrografica del T. Viazza ad una quota di circa 455 m s.l.m., sopraelevata di circa 20 m dall'alveo del torrente sopraccitato. Le tubazioni di derivazione restano, per l'intero tracciato, in sinistra idrografica del T. Viazza medesimo.

La Cava Veriusa, nello stato attuale si colloca in destra idrografica del T. Viazza ed a valle, di 150 m, dell'opera di presa "Fontanazzo" mentre nello stato finale di progetto avremo un arretramento, del fronte di cava, con una distanza minima di 80 m, dell'opera di presa "Fontanazzo", mantenendo la quota del piazzale di base identica a quella attuale (vedasi Appendice allegata alla presente).

Appare pertanto chiaro che il modesto arretramento del fronte in progetto, rispetto a quanto sino ad ora coltivato, non potrà creare, nel futuro, danni alle falde acquifere.

Ad ulteriore conferma si sottolinea come la presa "Fontanazzo" capti una sorgente per limite di permeabilità, la quale, in relazione alla morfologia dei luoghi, dispone, come bacino di alimentazione, la porzione di versante che sottostà all'abitato di Biestro (vedasi Appendice allegata alla presente) e quindi in posizione diametralmente opposta a quella di Cava Veriusa. In altre parole la zona di ricarica della falda

acquifera, che alimenta la presa "Fontanazzo" è opposta ai fronti di coltivazione attuali e futuri di Cava Veriusa.

D'altra parte, la porzione di versante interessata dall'ampliamento di Cava Veriusa, che più si avvicina alla presa "Fontanazzo" non è interessata da sistemi di fratturazione, tali da favorire la circolazione d'acqua, e di conseguenza di dare origine a sorgenti.

In sintesi, l'ampliamento in progetto, per gli elementi a carattere idrogeologico sopra esposti, non può influenzare i caratteri chimico-fisico-batteriologici nè ridurre le portate dell'acqua prelevata dall'opera consortile.

Con rispettosa osservanza

Bra, li 30 settembre 2010

ORDINE GEOLOGI REGIONE PIEMONTE
GE
A.P. SEZ. A
N. 393
ALBO PROFESSIONALE

2. COMUNE DI CARCARE (SV)

ANALISI CRONOLOGICA sulla trasformazione urbanistica del sito denominato Cava CAVALLERA in Comune di CARCARE (SV).

- In data **03/05/2002**, la Giunta Regionale deliberava il "*Rinnovo Autorizzazione Regionale cava di sabbia e ghiaia denominata 'Cavallera' in Comune di Carcare (SV), e Variante Programma di Coltivazione con annessione della stessa nella Cava 'Veriusa' in Comune di Pallare (SV), della Viglizzo s.r.l.*".
- Successivamente, in data **11/11/2002**, veniva emanato il Decreto Dirigenziale N.2369 che concedeva il "... *Trasferimento del complesso estrattivo denominato 'Veriusa' nei Comuni di Pallare e Carcare (SV), dalla Ditta VIGLIZZO s.r.l. alla Ditta BAGNASCO Edoardo s.r.l., con sede in Cengio (SV), via Cosseria n. 15*".

A questo punto, l'impresa Bagnasco srl, subentrata alla Ditta Viglizzo srl, ha messo in atto un programma di investimenti che avrebbe interessato i siti di Pallare (Cava Veriusa), e di Carcare (Cava Cavallera).

Una delle priorità inderogabili era ed è stata la sostituzione dell'impianto di frantumazione, con la conseguente razionalizzazione dei percorsi interni e degli accessi dalla viabilità pubblica.

- A tale scopo è stato presentato un progetto, presso lo Sportello Unico del comune di Carcare che è stato approvato dalla Regione Liguria, in data **01/07/2005** con Delibera della Giunta Regionale n. 707 relativamente alla "*Autorizzazione Regionale Variante Programma Coltivazione cava di calcare denominata 'Veriusa' nei Comuni di Carcare e Pallare (SV), della Ditta Bagnasco Edoardo s.r.l., con sede in Cengio (SV), via Cosseria n. 15*". Questo atto è poi confluito nel Provvedimento Conclusivo N°6484 dello Sportello Unico, rilasciato in data 05/10/2010, col quale veniva autorizzata la "*Manutenzione e riqualificazione ambientale dell'impianto di frantumazione inerti e realizzazione di appartamento per il custode in Località Cavallera n. 25 in Comune di Carcare, fgl 6 particelle 328 e 375*".
- In fase di installazione del nuovo impianto di frantumazione e di realizzazione delle opere annesse, si è resa necessaria una variante al progetto autorizzato, e l'occasione ha consentito di introdurre un ulteriore tassello, al programma di investimenti della Ditta Bagnasco: il nuovo impianto di betonaggio che sarebbe andato a sostituire quello esistente obsoleto; e per questa è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 362 del **21/02/2008** "... *Variante del Programma di Coltivazione della cava di calcare denominata 'Veriusa' in*

Comune di Pallare (SV), relativamente ai mappali ricadenti in Loc. Cavallera del Comune di Carcare (SV), comprensiva dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art 159 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. e contenuta nel verbale di conferenza deliberante del 04.03.2008"; decreto dirigenziale che confluirà nel Provvedimento Conclusivo N°2658 dello Sportello Unico, rilasciato in data 05/05/2008 per la Variante 1 del "Progetto di manutenzione e riqualificazione ambientale dell'impianto di frantumazione inerti e realizzazione di appartamento per il custode in Località Cavallera n. 25".

E' inoltre appena il caso di segnalare che le rappresentazioni del 2005 e del 2007 avevano entrambe documentato la presenza dell'impianto di asfalti; già operativo con la Ditta Viglizzo, ancor prima del trasferimento alla Ditta Bagnasco.

- Il **27/02/2008** il Consiglio Regionale, con Delibera n. 7, ha approvato le "... Varianti al Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (P.T.R.A.C.), ai sensi dell'art. 2 della L.R. 24/07/2001 N. 21", delibera che ha interessato anche il sito della Cava Cavallera (Scheda N. 30 Sigla 14 SV), perché eliminata da detto Piano.

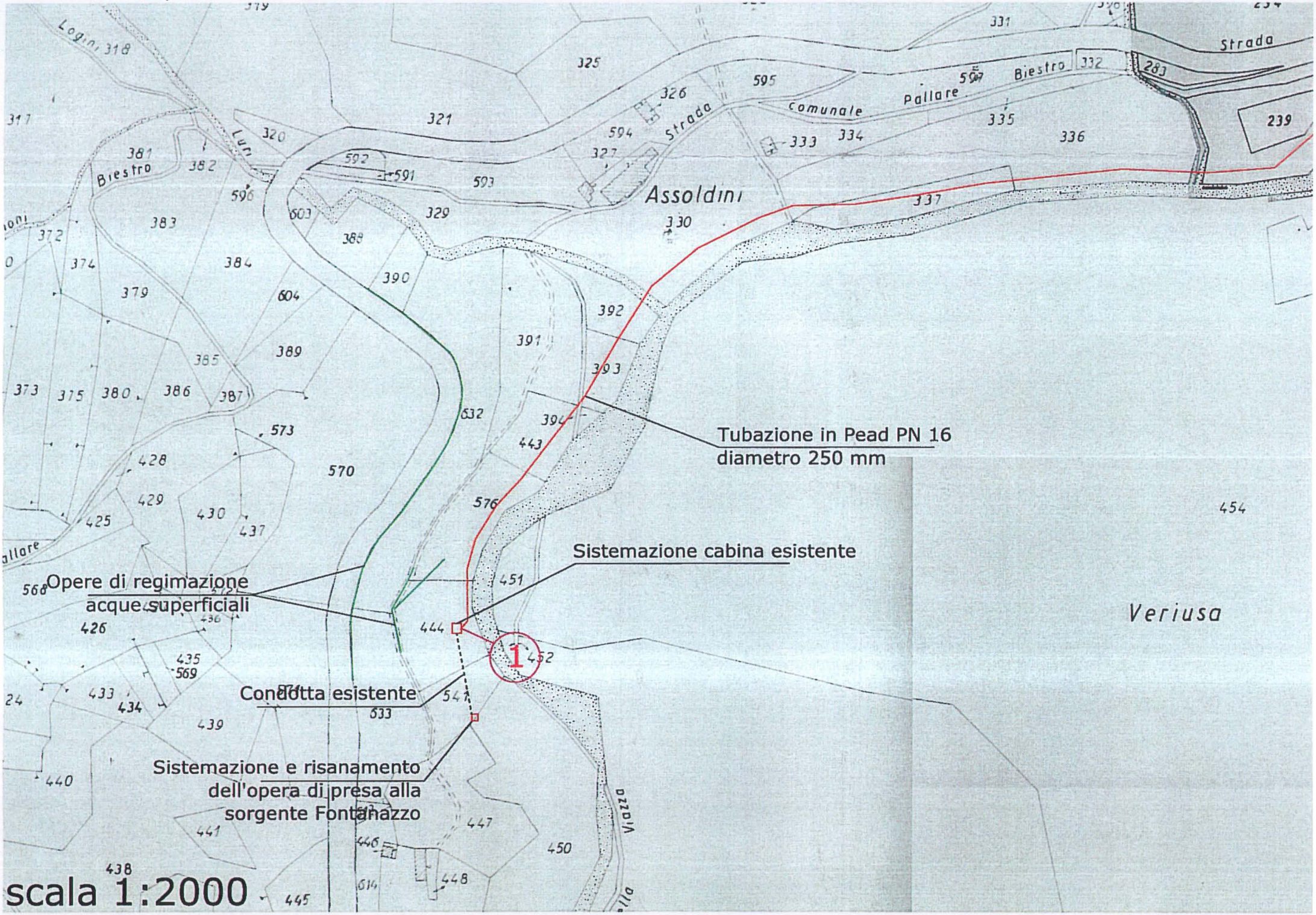
Da questo momento in poi, gli eventuali nuovi interventi edilizi, non rientranti in alcuna delle fasi del ciclo della lavorazione del materiale inerte estratto dal sito della Cava Veriusa di Pallare, non dovrà più essere autorizzato dalla Regione Liguria, per conto del Servizio della Attività Estrattive, ma ricadrà in tutto e per tutto nel consueto iter delle aree a destinazione industriale, del Piano Regolatore del comune di Carcare.

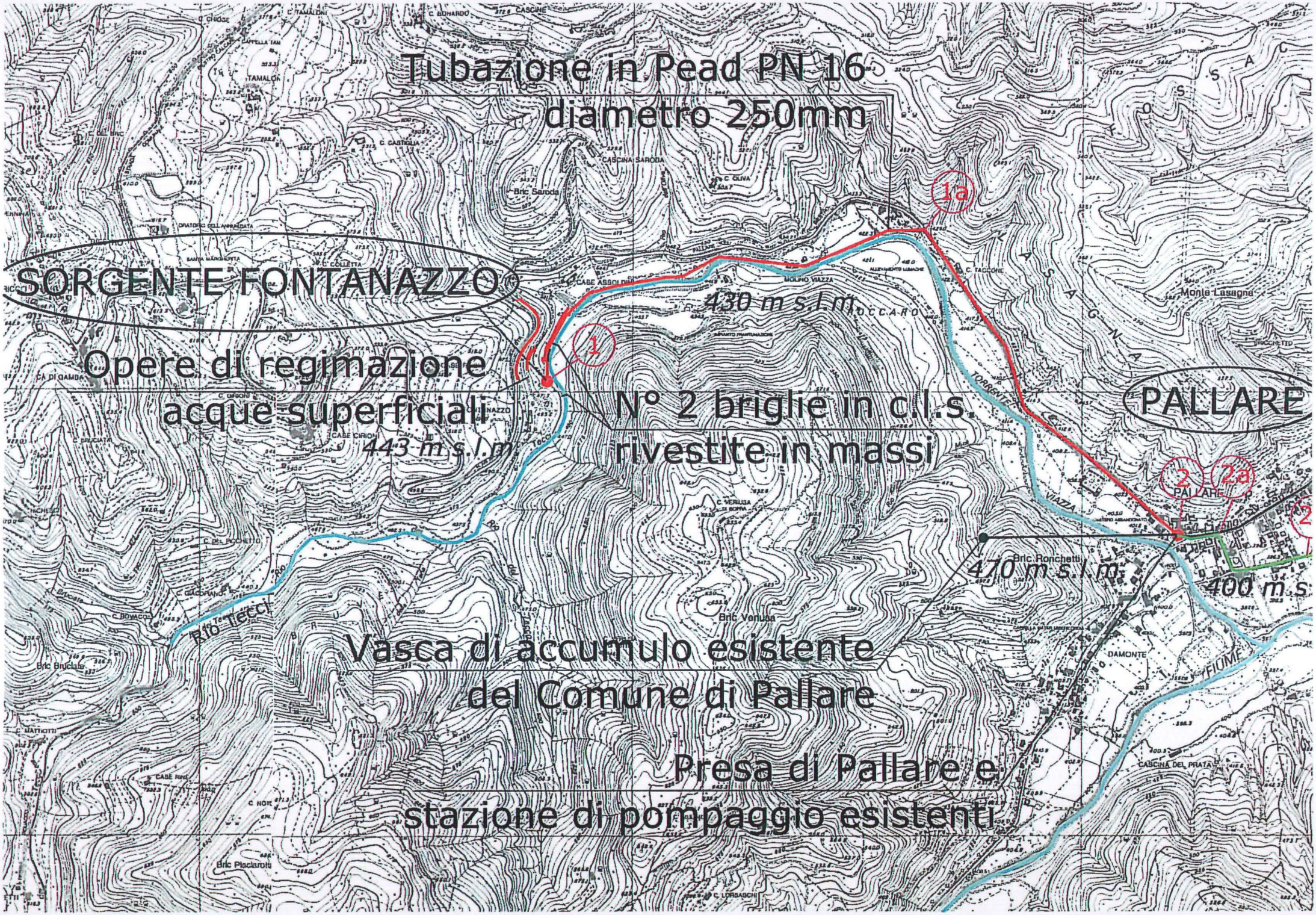
- Infatti, in data **12/05/2009** Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.), ha rilasciato il Provvedimento Conclusivo del Procedimento n. 2514 che consentiva la "Costruzione di un capannone prefabbricato da destinare alla copertura del nuovo impianto di betonaggio in Località Cavallera n. 25"; edificio che risulta in fase ultimazione.

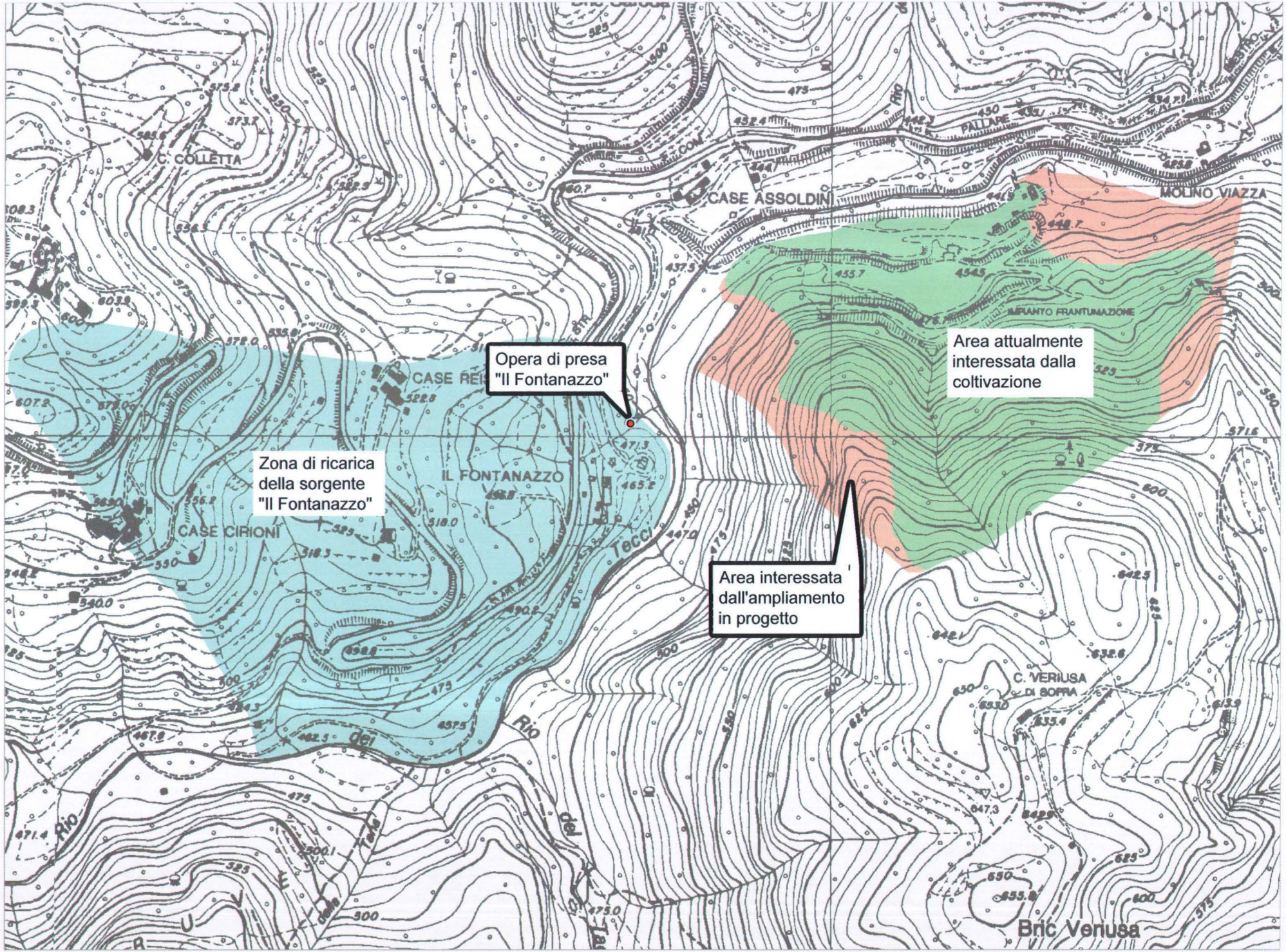
Quanto esposto è servito a fotografare la trasformazione urbanistica del sito interessato dalla "Cava Cavallera": dall'atto di annessione della Cava Cavallera, con la Cava Veriusa (03/05/2002), alla delibera del Consiglio Regionale, dove la Cava Cavallera viene eliminata dal P.T.R.A.C (27/02/2008).

Nella rappresentazione del progetto di variante al programma di coltivazione della Cava Veriusa (Pratica n. 73870/2008), non è mai stato documentato il sito della Cava Cavallera, che a tutt'oggi risulta ancora parte integrante e sostanziale della Cava Veriusa.

APPENDICE


Tubazione in Pead PN 16
diametro 250 mm
Sistemazione cabina esistente
Opere di regimazione
acque superficiali
Condotta esistente
Sistemazione e risanamento
dell'opera di presa alla
sorgente Fontanazzo
1
Assoldini
Veriusa
Strada
Comunale
Pallare
Biestro
Lungi
Viazza
scala 1:2000


Tubazione in Pead PN 16
diametro 250mm
SORGENTE FONTANAZZO
Opere di regimazione
acque superficiali
443 m s.l.m
N° 2 briglie in c.l.s
rivestite in massi
430 m s.l.m
PALLARE
470 m s.l.m
400 m s
Vasca di accumulo esistente
del Comune di Pallare
Presa di Pallare e
stazione di pompaggio esistenti
1
1a
2
2a
Rio Tecci
Monte Lasagna
Bric Ronchetti
Bric Venusa
Bric Bruciate
Bric Pisciarotti
CASCINA SARODA
Bric Saroda
CABE ASSOLDI
CABE CIRIONI
C. COLLETTA
C. CASTIGLIA
C. BONARDO
C. TAMALONI
C. OLIVA
C. TACCONE
C. VERGNA DI SOTTA
C. GIACOMINO
C. MATTIOTTI
C. NOVA
C. LORBASCHI
CA DI GAMBA
C. DEL PICCHETTO
C. BRUCIATA
C. BOVACCO
DAMONTE
CASCINA DEL PRATA
MOLINO VIAZZA
TORRIGLIETTA
VIAZZA
FIUME
TASSARA
OSSASCO


Opera di presa
"Il Fontanazzo"
Zona di ricarica
della sorgente
"Il Fontanazzo"
Area attualmente
interessata dalla
coltivazione
Area interessata
dall'ampliamento
in progetto
C. COLLETTA
CASE ASSOLDINI
MOLINO VIAZZA
IMPIANTO FRANTUMAZIONE
CASE CIRIONI
IL FONTANAZZO
Tecci
C. VERIUSA
DI SOPRA
Bric Verusa
Rio
del

Si è pertanto provveduto ad elaborare una tavola che rappresenti lo stato attuale del sito "già Cava Cavallera", ed una seconda che documenti il programma di riqualificazione ambientale delle zone direttamente coinvolte dalle fasi di lavorazione del ciclo produttivo della cava; nello specifico: l'impianto di frantumazione e le vasche dei fanghi.

A conclusione del programma di coltivazione della Cava Veriusa, si dovrà pertanto provvedere ad eliminare sia l'impianto di frantumazione che le vasche dei fanghi, sostituendoli con adeguata piantumazione e semina di colture autoctone.

Resteranno invece al loro posto le altre strutture (impianto di asfalti e impianto di calcestruzzo), che pur essendo state analizzate ed autorizzate dal Servizio Attività Estrattive, non possono essere ricondotte in alcuna fase del ciclo produttivo dell'attività di cava e pertanto non saranno rimosse.

Con rispettosa osservanza

Fossano, li 30 settembre 2010

ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

- 1016 -

ARCHITETTO

SEBASTIANO MELLANO